

IL PAESE-PARADOSSO

Israele: primato di vaccinati, però è alla 4^a ondata

SCUTO A PAG. 7

Il paradosso d'Israele, il Paese "iperimmune" con la quarta ondata

Le ragioni La Delta penetra tra i vaccinati perché sono maggioranza. Ma pesano anche i molti no-vax ultraortodossi
» Fabio Scuto

Israele è in un momento cruciale nella sua campagna contro il Covid. Il numero di nuovi casi, ricoveri, malattie gravi e decessi è in aumento nelle ultime sette settimane, con un picco di 8.600 nuovi casi martedì. Gli esperti prevedono che i numeri continueranno ad aumentare per qualche settimana. Ma ci sono anche indicazioni positive. L'indice Rt ha iniziato a diminuire e ci sono prove che gli israeliani che hanno ricevuto la terza dose di richiamo - oltre un milione - hanno migliorato significativamente la loro protezione contro il virus. La domanda è se la terza dose sarà abbastanza efficace da frenare l'aumento dei casi prima che gli ospedali - che sono tornati in allarme rosso e hanno bisogno di riserve dell'esercito per far fronte all'emergenza - siano sopraffatti.

Il professor Ran Balicer, che dirige il gruppo di esperti sulla pandemia, ha spiegato in tv che il paese ha attualmente 100 nuovi pazienti gravi al giorno, il che è un enorme onere per il sistema sa-

nitario, anche se si registra un rallentamento dei contagi tra gli over 60.

Molteplici fattori rendono la quarta ondata di Covid molto diversa dalle tre precedenti, soprattutto in Israele. Non è solo il maggiore livello di infettività della variante Delta. Questa è la prima ondata che arriva con la maggioranza della popolazione completamente vaccinata.

Israele è stato uno dei Paesi più virtuosi nella gestione dell'emergenza Covid, ma a pesare adesso nel boom di nuovi contagi sono i tantissimi (circa un milione) che non hanno risposto alla campagna vaccinale e che pur potendosi vaccinare finora "resistono a tutti gli appelli". La gran parte dei refrattari alla vaccinazione è nella comunità ultraortodossa, da sempre scettica sul valore della Scienza sulla preghiera.

Oltre ai fattori epidemiologici, ci sono anche quelli sociali. I vaccini hanno finora goduto di un alto livello di fiducia tra gli israeliani e il successo della terza dose nel combattere questa ondata è cruciale per salvaguardare quella fiducia e convincere anche gli scettici a farsi vaccinare.

Il primo ministro Naftali

Bennett, che ha sostenuto la vaccinazione diffusa come alternativa ai lockdown, ha recentemente incaricato i direttori delle quattro organizzazioni israeliane di mantenimento della salute di raddoppiare i loro tassi di vaccinazione e di offrire vaccinazioni 24 ore su 24. Finora, 5,8 milioni di israeliani hanno ricevuto la prima dose, mentre 5,4 milioni ne hanno ricevuto una seconda. Altri 1,2 milioni hanno ricevuto un terzo colpo di richiamo.

È UNA CORSA contro il tempo perché martedì 7 settembre comincia la lunga serie di festività - con il Capodanno ebraico - che andranno avanti tutto il mese. Stagione di acquisti, di riunioni familiari, di visite ai parenti, di arrivi e partenze da e per l'estero. Bennett vuole evitare il lockdown - che sarebbe devastante - durante questo periodo. Intanto ha fatto spostare l'apertura delle scuole alla fine di queste festività, cioè il 1 ottobre.

L'aumento della contagio-



Dir. Resp.: Marco Travaglio

sità del Covid è solo temporaneo ha spiegato ieri sera su Channel 12 il biologo Eran Segal, i tassi di contagio dovrebbero scendere entro un paio di settimane. Segal, capo della Biologia del Weizmann Institute of Science, afferma che c'è stato un rallentamento nell'aumento dei casi gravi, per il quale attribuisce la nuova spinta a dare dosi di richiamo a tutti gli israeliani di età superiore ai 50 anni.

“In tutta onestà non sappiamo cosa vincerà, la campagna o il tasso di infezione, ma siamo ottimisti”, ha spiegato davanti alle telecamere, “credo che intorno alla prima o alla seconda settimana di settembre fermeremo l'aumento della morbilità”. Segal ha detto anche di essere favorevole a una terza dose a tutti coloro che hanno più di 40 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994